

*io la sfioro la bacio
cedo
e
ad una ad una
trepidante
sollevo
quelle trenta e più
pietre
sotto cui ti ho
mio tenerissimo amore
sepolto.*

Francesco Crosato

Ha raccolto stamattina l'aquilone..., di Francesco Crosato
(Davanti a "Composizione con aquilone" di Francesco Guerra)

*Ha raccolto
stamattina
l'aquilone
il colore del sole
della terra
e del cielo*

*ora corre libero l'aquilone
tra terra e cielo
nel sole*

un esile filo arricciato lo tiene legato

un occhio lo guarda.

Associazione di Promozione Sociale Selaluna, Via San Zeno, 28— 31100
Treviso
Cell. 3464788082 www.selaluna.it info@selaluna.it

Associazione di Promozione Sociale



L'Associazione di Promozione Sociale SeLALUNA
Sabato 10 novembre 2012 alle ore 17.00
Sala Mazzini, Libreria Marton-Ubik - Corso del Popolo,40 - Treviso

Presenta

Incontro con lo scrittore *Francesco Crosato*

Francesco Crosato è nato il 29 novembre del 1955 a Treviso, città in cui attualmente risiede e lavora. Laureato in Filosofia, all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, insegna Italiano e Storia nelle Scuole Superiori .

Premiato al Concorso Nazionale di Poesia "Lodi Città di Ada Negri", ha pubblicato, nel 1994, la raccolta di poesie *Cos'hai che non parli ...?* (Ed. Ensemble'900), nel 2000, la raccolta di poesie in dialetto trevigiano *S'ciantizi* (Longo Editore Ravenna), nel 2004, il testo poetico in dialetto (300 esemplari) *...Ma m'ama o no'm'ama me mama?* Ed il poemetto, sempre in dialetto trevigiano, *No' solo nònsolo* (Edizioni Antilia, Treviso).

Nel 2005 ha pubblicato *Strani incontri*, raccolta di brevissimi testi a carattere ironico, corredati dai disegni di Michele Bonotto (opera ripubblicata l'anno successivo in mille esemplari). Nel 2006 ha scritto il singolare libretto *Vite, Vino, vita*.

Nel 2009 ha conseguito il primo premio al Concorso Nazionale di Poesia "Mario Luzi", organizzato dal "Clan Verdurin" di San Pietro di Feletto (TV).

Per quanto riguarda il dialogo intrapreso con la pittura, nel 2005, ha realizzato con gli artisti Bellotto, Brancher e Santorossi il catalogo *Travasi Comunicanti* (Libreria Agorà in Feltre) e nel 2006 ha realizzato, sempre con Santorossi, *Cancellazioni*.

Ha, inoltre, scritto numerose poesie ispirate alle opere, tra gli altri, di Toni Benetton, Giorgio Celiberti, Riccardo Licata, Carmelo Zotti; con l'artista Angelo De Martin ha realizzato, nel 2007, la rivista *Kren*.

Attualmente, sta lavorando ad una libera traduzione dell'opera *No' solo nònsolo*. Ultima fatica *Ometti neri in camera*, un libro di fiabe illustrato da Alessandro De Bei e corredato da fotografie dell'Autore.



Da *Poesie*

Il gioco ironico della parola si fa sempre più divertente nei versi in dialetto veneto ...

*“Oh note nera nera nera
nera s’intende
de gaèra
poro mi!
Son finio int’el fondo de ‘na calièra*

Da *Ometti neri in camera*

Ometti neri popolano le camere durante la notte, lo scrittore si diverte a narrare di pecore che si distendono sul divano di casa, di tetti che scompaiono e lasciano vedere le stelle, di un frigorifero dentro cui gli sciatori scendono in velocità da montagne imbiancate di neve e altre strane storie che parlano di stravaganti personaggi, che riescono a divertire gli adulti per l'ironia dell'assurdo e i bambini per la fantasia...

“Per parecchi mesi, Goffredo continuò a scendere in città per cercare il suo vecchio tetto, poi smise: in fondo si sentiva più fortunato di quelli che il tetto ce l’hanno, ma non si addormentano mai guardando le stelle e parlando alla luna”.

“Avvertiamo la necessità che l’energia vitale si espanda e si muova il più liberamente possibile. Anche per questo, sì, anche per questo esistono le fiabe. (Francesco Crosato)



Da *Strani incontri*

In questo testo, parole particolari s’incontrano e come per gioco si trasformano assumendo significati altri, lo scrittore gioca con le parole che divertono per la sottile ironia.

Cud

*Cud era una vecchia e arcigna
Segretaria dell’ufficio imposte che,
in certe torride notti estive,
non disdegnava di lasciarsi infiammare
da qualche bel modello Unico*

Un altro aspetto della poesia di Francesco Crosato, qui l’amore è tratteggiato in tutta la sua devastante potenza...

*Gli amici mi ripetono
che non una ma trenta e più
pietre
devo metterci sopra.
Io convengo acconsento
ubbidisco
ma
quando scendono
le tenebre
in tenerissimi sogni lei
mi viene a cercare*